



Comune di Prato

Avviso, in attuazione del Programma di intervento denominato "DOMUS", per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) in utilizzo autorizzato, ai sensi dell'art. 14 comma 6 L.R.T. n. 2/2019

Premesso che, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale Toscana 2 del 2019, e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento del Comune di Prato del sistema di inclusione sociale per l'abitare, il Comune può disporre autorizzazioni all'utilizzo provvisorio degli appartamenti ad un nucleo familiare non assegnatario;

Vista la D.G.C. n° 302/2025 di approvazione del Programma di Intervento DOMUS;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2250/2025 e n. 3958/2025 di approvazione del presente avviso;

Il Comune di Prato

RENDE NOTO

che i nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui all'articolo seguente possono presentare domanda per l'assegnazione di un alloggio E.R.P. in utilizzo autorizzato, ubicato sul territorio del Comune di Prato.

L'alloggio può essere assegnato anche in condivisione con altro nucleo, in base alla tipologia dell'alloggio e ai nuclei in graduatoria.

La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per la ricollocazione in graduatorie successive, nel caso in cui non vi siano più i requisiti dal presente avviso.

Articolo 1

Requisiti di accesso e permanenza

La domanda è presentata dal soggetto richiedente relativamente all'intero nucleo I.S.E.E.

A pena di esclusione, alla data della presentazione della domanda devono essere posseduti i seguenti requisiti:

Requisiti per il richiedente:

- a) cittadinanza italiana o di uno stato aderente all'Unione europea; possono, altresì, partecipare alla presente selezione gli stranieri, cittadini di Stati non aderenti all'Unione Europea, titolari di permesso di soggiorno C.E. per soggiornanti di lungo periodo ovvero in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitino una regolare attività di lavoro subordinato, autonomo o siano titolari di pensione;
- b) essere in carico al Servizio Sociale professionale della S.d.S. Area Pratese per situazioni di emergenza abitativa e di grave disagio socio-economico
- c) ISEE non superiore alla soglia di 10.140,00 euro, ricavabile da certificazione ISE/ISEE in corso di validità, facendo riferimento al valore I.S.E.E. del nucleo

Requisiti che devono essere posseduti da tutti i componenti del nucleo familiare del richiedente:



- d) cittadinanza italiana o di uno stato aderente all'Unione europea; possono altresì partecipare alla presente selezione gli stranieri, cittadini di Stati non aderenti all'Unione Europea, titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero in possesso di permesso di soggiorno valido;
- e) residenza anagrafica nel Comune di Prato alla data di presentazione della domanda;
- f) assenza di condanne penali passate in giudicato per delitti non colposi per i quali è prevista la pena detentiva non inferiore a cinque anni ovvero avvenuta esecuzione della relativa pena;
- g) assenza di titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal Comune di Prato (la distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI - Automobile Club d'Italia). L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento (2 o più persone a vano utile) come determinata ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R.T. n. 2/2019;
- h) assenza di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, ivi compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 25.000,00 euro. Tale disposizione non si applica in caso di immobili utilizzati per l'attività lavorativa prevalente del nucleo richiedente. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri I.M.U., mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando, ove possibile, i parametri I.V.I.E. (Imposta Valore Immobili Estero).
- i) valore del patrimonio mobiliare non superiore a 25.000,00 euro. Tale valore si calcola applicando al valore del patrimonio mobiliare dichiarato ai fini ISEE, al lordo delle franchigie di cui al D.P.C.M. n. 159/2013, la scala di equivalenza prevista dalla medesima normativa;
- j) non titolarità di natanti o imbarcazioni a motore o a vela iscritti nei prescritti registri, salvo che costituiscano beni strumentali aziendali;
- k) non titolarità di un autoveicolo immatricolato negli ultimi 5 anni avente potenza superiore a 80 KW (110 CV). In caso di veicoli a propulsione ibrida non viene considerato l'apporto del propulsore elettrico. Sono fatti salvi gli autoveicoli che costituiscono beni strumentali aziendali;
- l) non superamento del limite di 40.000,00 euro di patrimonio complessivo. Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare ad uso abitativo e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalle lettere g) e h);
- m) assenza di precedenti assegnazioni in proprietà o con patto di futura vendita di alloggi realizzati con contributi pubblici o finanziamenti agevolati concessi per l'acquisto in qualunque forma dallo Stato, dalla Regione, dagli enti territoriali o da altri enti pubblici, con esclusione dei casi in cui l'alloggio sia inutilizzabile o perito senza dare luogo al risarcimento del danno;
- n) assenza di dichiarazione dell'annullamento dell'assegnazione o di dichiarazione di decadenza dell'assegnazione di un alloggio di E.R.P. o di emergenza alloggiativa per i casi previsti all'articolo 38, comma 3, lettere b), d), e), f), della LRT 2/2019 salvo che il debito conseguente a morosità sia stato estinto prima della presentazione della domanda.



- o) assenza di attuale occupazione abusiva di alloggi di E.R.P. o di emergenza alloggiativa e/o senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate in alloggi ERP o di emergenza secondo quanto disposto dalla normativa in materia nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda;
- p) non essere stati o non essere, alla data della domanda e dell'assegnazione, assegnatari di alloggi E.R.P. con riferimento a tutti i membri del nucleo I.S.E.E.
- q) non avere rinunciato all'assegnazione di alloggio E.R.P. o di emergenza alloggiativa, con riferimento a tutti i membri del nucleo ISEE.
- r) non usufruire alla data della domanda e dell'assegnazione di uno degli interventi di cui alla parte II art. 6, 7 e 8 del suddetto Regolamento (alloggi E.R.P. in utilizzo autorizzato o assegnazione temporanea e alloggi di emergenza abitativa del Comune di Prato anche in coabitazione)

Le disposizioni di cui alle lettere g) e h) non si applicano quando il nucleo richiedente è titolare di un solo immobile ad uso abitativo e rientri in almeno una delle seguenti fattispecie:

- 1) coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa di cui è titolare
- 2) alloggio dichiarato inagibile da parte del Comune o altra autorità competente (in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune di Prato entro sessanta giorni);
- 3) alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'articolo 560 c.p.c..

Requisiti emergenziali

Il richiedente, con riferimento anche al suo nucleo familiare, deve trovarsi in almeno una delle condizioni di emergenza abitativa:

- 1. sfratto convalidato intimato per finita locazione o per morosità incolpevole, da determinarsi con i requisiti previsti dalla L 2/2019, o comodato d'uso oneroso. Lo sfratto deve riguardare un contratto registrato di locazione, sublocazione o comodato d'uso oneroso in alloggio di proprietà privata, con una durata minima di 12 mesi e intestato ad un componente del nucleo.
- 2. procedura esecutiva immobiliare in corso (asta pubblica)
- 3. provvedimento di separazione omologato o sentenza di separazione giudiziale del Tribunale, con obbligo di rilascio dell'alloggio;
- 4. verbale di conciliazione giudiziale con obbligo di rilascio dell'alloggio
- 5. ordinanza, atto di esproprio e/o conseguente revoca di autorizzazione di permanenza nell'area attrezzata prevista dal Regolamento del Comune di Prato approvato con DCC n° 13/2022
- 6. alloggio improprio con attestazione rilasciata dalla ASL, in corso di validità alla data di presentazione della domanda
- 7. essere inserito e residente in una struttura socio-assistenziale del Comune di Prato da almeno un anno, limitatamente alle seguenti categorie:
 - persone sole con età superiore a 67 anni
 - nucleo i cui componenti sono tutti di età superiore a 67 anni
 - nucleo con almeno un componente con invalidità pari al 100% o persona con disabilità in situazione di gravità

I requisiti sopra descritti devono essere posseduti al momento della domanda, dell'assegnazione dell'alloggio e per tutto il periodo di permanenza all'interno di esso.



La documentazione dimostrativa del requisito emergenziale non deve avere data antecedente 2 anni rispetto alla data di presentazione della domanda. In ogni caso, al momento della presentazione della domanda, il nucleo deve trovarsi ancora in uno stato di grave disagio socio-economico e in una situazione di mancanza o perdita imminente di un alloggio adeguato. L'accertamento di questi elementi avverrà attraverso la c.d. prova dei mezzi.

Anche le situazioni che determinano il punteggio devono sussistere alla data di presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione e per tutto il periodo di permanenza nell'alloggio.

Gli stranieri il cui stato civile risulti ai Servizi demografici del Comune ignoto o "non certificabile" devono produrre al momento della presentazione della domanda:

- 1 idonea certificazione rilasciata da una rappresentanza diplomatica o consolare estera presente nello Stato italiano attestante lo stato civile, con firma del funzionario del consolato o del console legalizzata da parte della Prefettura competente;
- 2 idonea certificazione attestante lo stato civile rilasciata dalla competente autorità dello stato di appartenenza. Tale certificazione deve essere legalizzata dal Consolato italiano all'estero o apostillata dall'Ufficio competente del Paese straniero e tradotta in lingua italiana da un interprete accreditato presso il Consolato italiano all'estero la cui firma deve essere legalizzata dallo stesso Consolato. La traduzione in lingua italiana può essere anche effettuata dal Servizio Asseverazioni e traduzioni presso qualunque Tribunale italiano.

Nel caso in cui sia già in corso l'aggiornamento anagrafico dello stato civile di un componente del nucleo familiare, sarà necessario dichiarare all'Ufficio tale circostanza.

Articolo 2

Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla procedura dovrà essere presentata dagli interessati in possesso dei requisiti di cui all'articolo precedente al Comune di Prato con le seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Prato-Piazza del Pesce 9 (Per il mese di agosto l'ufficio sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00. Da Settembre sarà aperto il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 9.00 - 13.00 giovedì ore 9.00 - 13.00 e 15.00 - 17.00).
- invio per posta raccomandata a.r. indirizzata all'Ufficio Protocollo del Comune di Prato piazza del Pesce 9 59100 Prato (la raccomandata dovrà pervenire nei tempi previsti dal presente Avviso e **non farà fede il timbro postale di invio**).
- a mezzo PEC all'indirizzo comune.prato@postacert.toscana.it. La domanda dovrà pervenire dalla PEC intestata e riconducibile esclusivamente al soggetto che presenta la domanda (non sono valide PEC attivate da altre persone)

Il richiedente dovrà obbligatoriamente utilizzare il modulo allegato al presente Avviso.

Le istanze presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate non saranno prese in considerazione.

Trattandosi di Bando aperto, le domande di partecipazione potranno essere inoltrate nei seguenti periodi:

- dal 15 gennaio al 28 febbraio di ciascun anno, la graduatoria aggiornata verrà pubblicata entro il 30 aprile dell'anno di riferimento;
- dal 1° maggio al 30 giugno, la graduatoria aggiornata verrà pubblicata entro il 31 agosto dell'anno di riferimento;
- dal 1° settembre al 31 ottobre, la graduatoria aggiornata verrà pubblicata entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.



Articolo 3

Autocertificazione dei requisiti e delle condizioni

Il richiedente dichiarerà tramite autocertificazione il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 1 del presente bando ai fini dell'ammissione al presente avviso e delle condizioni necessarie per l'attribuzione del punteggio di cui al successivo art. 5, nonché dei documenti/certificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo Unico approvato con D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

La responsabilità della veridicità delle dichiarazioni è esclusivamente del richiedente che le ha formulate e che, in caso di falsa dichiarazione, può essere perseguito penalmente (art. 76 del D.P.R. 445/2000).

Nel caso in cui gli stati, i fatti e le qualità personali dichiarati siano certificabili o attestabili da parte di un altro soggetto pubblico, l'Amministrazione richiederà direttamente la necessaria documentazione al soggetto competente.

Per l'accertamento della sussistenza e permanenza dei requisiti, il Comune di Prato può accedere direttamente alle banche dati disponibili presso le amministrazioni interessate. Per la verifica del requisito di diritti reali su beni immobili ubicati all'estero l'ufficio procederà a effettuare idonee verifiche.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della domanda e delle dichiarazioni, l'Amministrazione Comunale provvederà alla esclusione della domanda o alla cancellazione dalla Graduatoria, se già approvata, e alla segnalazione alla Procura della Repubblica, per l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000, ed alla comunicazione all'INPS ai fini dell'applicazione dell'ulteriore sanzione di cui all'art. 38 comma 3 del D.L. 31/05/2010 n. 78.

La graduatoria è pubblicata con riserva di verifica dei requisiti auto-dichiarati; la U.O. Amministrativa competente procederà alla verifica della veridicità delle autodichiarazioni in fase di assegnazione dell'alloggio.

La verifica sarà condotta anche tramite la c.d. "prova dei mezzi", ai sensi dell'art. 4 del Regolamento del sistema di accoglienza del Comune di Prato, ossia la valutazione della situazione dello stato di grave disagio socio-economico e della mancanza o perdita imminente di un alloggio adeguato attuale del richiedente, sulla base delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata o acquisita d'ufficio, anche controlli mirati.

La verifica di permanenza dei requisiti per gli assegnatari è accertato dalla U.O. competente con cadenza biennale.

Articolo 4

Attestazione del possesso dei documenti/certificati richiesti per la partecipazione al bando e per l'attribuzione dei punteggi

Dovrà essere obbligatoriamente allegata alla domanda la seguente documentazione:

- a) documento di identità o documento di riconoscimento in corso di validità
- b) copia del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero di permesso di soggiorno almeno biennale;
- c) documentazione relativa alla situazione di morosità incolpevole (sfratto per morosità)
- d) documentazione tecnica comprovante l'impossibilità abbattimento barriere architettoniche in ordine alla sistemazione abitativa attuale
- e) contratto registrato di locazione, sublocazione o comodato d'uso oneroso in alloggio di proprietà privata, qualora venga richiesto il punteggio relativo allo sfratto; il contratto deve



avere una durata minima di 12 mesi e non deve trattarsi di rapporti derivanti da occupazioni senza titolo

- f) provvedimento di separazione omologato dal Tribunale o sentenza di separazione giudiziale, con obbligo di rilascio dell'alloggio da parte;
- g) verbale di conciliazione giudiziale con obbligo di rilascio dell'alloggio.

Documentazione facoltativa per agevolare l'istruttoria della pratica:

- h) documentazione relativa allo sfratto esecutivo non prorogabile inserito negli appositi elenchi per l'esecuzione con la forza pubblica, che sia stato intimato per finita locazione o per morosità incolpevole o procedura esecutiva immobiliare in corso (asta pubblica)
- i) copia dell'attestazione di alloggio improprio rilasciata da ASL, in corso di validità alla data di presentazione della domanda
- j) copia del provvedimento di esproprio e/o revoca dell'autorizzazione alla permanenza nell'area attrezzata;
- k) provvedimento di separazione omologato dal Tribunale o sentenza passata in giudicato con obbligo rilascio alloggio oppure verbale di conciliazione giudiziale con obbligo di lasciare l'alloggio
- l) certificazione sull'invalidità al 100% e/o disabilità grave
- m) ogni altro documento utile al fine di accertare la situazione di emergenza abitativa.

La domanda di partecipazione deve contenere la dichiarazione sostitutiva dei seguenti documenti/certificati richiesti per la partecipazione alla selezione o l'attribuzione dei punteggi, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000:

1. svolgimento di regolare attività di lavoro subordinato o autonomo o della titolarità di pensione (per i richiedenti di Stati non facenti parte della Comunità Europea)
2. dichiarazione di alloggio improprio rilasciata da A.S.L., in corso di validità alla data di presentazione della domanda
3. provvedimento di esproprio e/o revoca dell'autorizzazione alla permanenza nell'area attrezzata;
4. separazione omologata dal Tribunale o sentenza passata in giudicato con obbligo rilascio alloggio oppure verbale di conciliazione giudiziale con obbligo di lasciare l'alloggio
5. ogni altra dichiarazione utile al fine di accertare la situazione di emergenza abitativa.
6. certificazione rilasciata dalle competenti autorità, comprovante che nel nucleo familiare è presente un soggetto che sia riconosciuto invalido ai sensi delle vigenti normative in misura pari al 100% o disabilità in situazione di gravità
7. certificazione rilasciata dalle competenti autorità, comprovante che nel nucleo familiare è presente un soggetto riconosciuto invalido al 100% con necessità di assistenza continua e/o persona con disabilità riconosciuta in situazione di gravità tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la cui situazione non possa essere altrimenti presa in carico a livello socio-sanitario;
8. sfratto esecutivo non prorogabile inserito negli appositi elenchi per l'esecuzione con la forza pubblica che sia stato intimato per finita locazione o per morosità incolpevole come definiti dall'art 14 comma 3 Legge R. T. 2/2019 (decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 30/03/2016 pubblicato sulla G. U. Serie generale n. 172 del 25/07/2016) o procedura esecutiva immobiliare in corso (asta pubblica) o provvedimento di



espropriazione forzata a seguito di pignoramento che comportano il rilascio di alloggi di proprietà privata. Il suddetto sfratto e la convalida o la significazione dell'esecuzione devono avere data certa, anteriore alla data di presentazione della domanda (comunque non superiore ai due anni precedenti a tale termine).

Qualora si richieda il punteggio per sfratto per morosità incolpevole (ossia una situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo) il richiedente deve attestare il possesso di documentazione idonea a dimostrare il pagamento di almeno 12 mensilità continuative dell'affitto negli ultimi 3 anni, nonché il possesso di documentazione dalla quale si ricavi l'incolpevolezza della morosità dovuta esclusivamente a:

- perdita del lavoro per licenziamento, escluso quello avvenuto per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo,
- accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro che limiti notevolmente la capacità reddituale,
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria, mancato rinnovo contratti a termine o di lavori atipici,
- cessazione attività libero-professionali o di imprese registrate derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente,
- malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito complessivo del nucleo ovvero la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche ed assistenziali

La documentazione relativa all'incolpevolezza, di cui ai punti precedenti, deve essere attestata anche in caso di provvedimento di espropriazione forzata dell'alloggio a seguito di pignoramento.

Articolo 5

Attribuzione dei punteggi

Per la formazione della graduatoria le domande pervenute saranno graduate sulla base dei seguenti punteggi:

A) SITUAZIONE DI EMERGENZA ABITATIVA: PUNTEGGI NON CUMULABILI TRA LORO (in caso di appartenenza a più categorie si assegna il punteggio più alto)

1. Abitazione di residenza con sfratto esecutivo non prorogabile inserito negli appositi elenchi per l'esecuzione con la forza pubblica che sia stato intimato per finita locazione o comodato d'uso oneroso o per morosità incolpevole (da determinarsi con i requisiti previsti dalla L 2/2018) o procedura esecutiva immobiliare in corso (asta pubblica)
punti 5
2. Persone/nuclei familiari in situazioni di emergenza abitativa accertate con ordinanza, atto di esproprio e/o conseguente revoca di autorizzazione di permanenza nell'area attrezzata o con attestazione di alloggio improprio rilasciata da ASL (l'attestazione ASL deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda) punti 4
3. Presenza nel nucleo familiare di un soggetto invalido al 100% con necessità di assistenza continua o persona con disabilità grave certificata in situazione di gravità tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la cui situazione non possa essere altrimenti presa in



carico a livello socio-sanitario e in caso di impossibilità nell'abbattimento delle barriere architettoniche dell'alloggio utilizzato comprovata da documentazione tecnica idonea (solo in caso di indisponibilità di alloggio idoneo e conforme alla normativa sulla disabilità)

punti 3

4. Provvedimento di separazione omologato dal Tribunale o sentenza passata in giudicato con obbligo di rilasciare l'alloggio oppure verbale di conciliazione giudiziale con obbligo di lasciare l'alloggio punti 2
5. Persone/nuclei familiari inseriti e residenti presso strutture comunitarie da almeno un anno punti 1

B) RADICAMENTO TERRITORIALE: PUNTI NON CUMULABILI TRA LORO MA SOMMABILI AI PUNTI PRECEDENTI.

Residenza continuativa nel Comune di Prato da oltre 5 anni: punti 1

C) SITUAZIONE FAMILIARE: PUNTI NON CUMULABILI TRA LORO MA SOMMABILI AI PUNTI PRECEDENTI.

Nuclei con almeno un parente o affine minorenni e/o anziani ultrasessantacinquenni punti 1

Nuclei con almeno due parenti o affini minorenni e/o anziani ultrasessantacinquenni punti 2

Nuclei con almeno tre parenti o affini minorenni e/o anziani ultrasessantacinquenni punti 3

D) SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELLE SPESE ALLOGGIATIVE NON CUMULABILI TRA LORO MA SOMMABILI AI PUNTI PRECEDENTI.

ISEE da Euro 0,00 a 3.999,99 senza attività lavorativa nel nucleo punti 1

ISEE da Euro 0,00 a 3.999,99 con attività lavorativa nel nucleo punti 2

ISEE da Euro 4.000,00 a 7.999,99 senza attività lavorativa nel nucleo punti 2

ISEE da Euro 4.000,00 a 7.999,99 con attività lavorativa nel nucleo punti 4

ISEE da Euro 8.000,00 a 10.140,00 senza attività lavorativa nel nucleo punti 2

ISEE da Euro 8.000,00 a 10.140,00 con attività lavorativa nel nucleo punti 3

E) RELAZIONE SOCIALE: PUNTI NON CUMULABILI TRA LORO MA SOMMABILI AI PUNTI PRECEDENTI.

Saranno attribuiti punteggi sulla base della scheda professionale con indicazione di fattori di vulnerabilità e potenzialità

Fattori di vulnerabilità (punteggio fino a 30) punti 1

Fattori di vulnerabilità (punteggio da 30 a 50) punti 2

Fattori di vulnerabilità (punteggio da 51) punti 3

F) Nuclei familiari con almeno un soggetto invalido al 100% con necessità di assistenza continua o persona con disabilità certificata in situazione di gravità (cumulabile con i punteggi precedenti)

punti 1

**Articolo 6
Cause di esclusione**

Sono cause di esclusione:



- la mancanza o la perdita anche di uno solo dei requisiti sopra descritti e/o dell'Allegato A della L.R.T. 2/2019 dal momento della domanda e per tutta la durata della permanenza nell'alloggio
- essere stati o essere, alla data della domanda e dell'assegnazione, assegnatari di alloggi E.R.P. con riferimento a tutti i membri del nucleo I.S.E.E.
- avere rinunciato all'assegnazione di alloggio E.R.P. o di emergenza alloggiativa, con riferimento a tutti i membri del nucleo ISEE.
- usufruire alla data della domanda e dell'assegnazione di uno degli interventi di cui alla parte II art. 6, 7 e 8 del suddetto Regolamento (alloggi E.R.P. in utilizzo autorizzato o assegnazione temporanea e alloggi di emergenza abitativa del Comune di Prato anche in coabitazione)
- mancanza del documento di identità/riconoscimento in corso di validità allegato all'istanza
- istanza non sottoscritta
- mancanza di dei documenti obbligatori elencati nel modello di domanda
- istanza inviata con modalità e/o termini diversi da quelli descritti nell'art 2 del presente Avviso
- mancanza anche di una sola delle autocertificazioni richieste nel modello di domanda

Articolo 7

Formazione delle graduatorie e ricorsi

Ai sensi della L.R.T. n. 2/2019, il Comune di Prato procede all'istruttoria delle domande dei richiedenti verificandone la completezza e regolarità e predispone ogni semestre la relativa graduatoria, in base all'assegnazione dei punteggi sopra richiamati.

Si effettueranno le assegnazioni degli alloggi scorrendo la graduatoria fino alla concorrenza degli alloggi disponibili.

In caso di parità di punteggio, l'assegnazione sarà effettuata in base alla tipologia dell'alloggio disponibile e ai nuclei; in caso di ulteriore parità, si procederà in base al maggior punteggio tra quelli attestanti la condizione di emergenza abitativa. In caso di ulteriore parità di punteggio si procederà in base alla presenza di elementi di vulnerabilità secondo il seguente ordine:

- presenza di minori nel nucleo
- presenza di invalidi nel nucleo (se l'alloggio è privo di barriere architettoniche)
- presenza di anziani over 65 nel nucleo

La graduatoria sarà approvata con determinazione dirigenziale e, opportunamente resa anonima con l'applicazione di un codice univoco abbinato a ciascun richiedente, verrà pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune e su apposita sezione del sito internet istituzionale del Comune di Prato.

La pubblicazione ha valore di notifica e non verrà inviata nessuna comunicazione individuale agli interessati.

Eventuali reclami e ricorsi avverso la graduatoria o l'esclusione dovranno essere inviati per iscritto all'Amministrazione comunale entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria aggiornata e verranno sottoposti all'esame del Dirigente del Servizio Tutela e sostegno alla persona e servizi sociali.

Articolo 8

Validità della graduatoria e assegnazione degli alloggi e.r.p in utilizzo autorizzato



La graduatoria avrà validità semestrale a decorrere dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione della medesima e decadrà comunque alla data di pubblicazione della successiva graduatoria.

Gli alloggi in utilizzo autorizzato saranno assegnati secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria e secondo i criteri di adeguatezza previsti dall'art. 12 della L.R.T. n. 2/2019 e per un periodo massimo di quattro anni rinnovabili per ugual periodo.

La durata dell'intervento è disposto dalla Commissione Inclusione e Accoglienza, così come disposto dall'art 3 del "Regolamento del sistema di inclusione e accoglienza".

Venute meno le condizioni che ne hanno determinato l'autorizzazione e, comunque, decorso il suddetto termine, si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 della L.R.T. n. 2/2019 in materia di occupazione degli alloggi.

L'autorizzazione all'utilizzo temporaneo dell'alloggio non costituisce titolo per l'assegnazione definitiva, ma costituisce punteggio per la formazione delle graduatorie di accesso per i bandi di assegnazione di alloggi E.R.P.

In costanza di utilizzazione temporanea resta, peraltro, precluso qualsiasi incremento o modifica nella composizione del nucleo familiare che determini condizioni di sovraffollamento o comunque, non debitamente autorizzato.

Il canone di locazione degli alloggi verrà determinato da EPP S.p.A sulla base di quanto disposto dalla L.R.T. n. 2/2019.

Il rifiuto o la rinuncia dell'assegnazione dell'alloggio comporta l'esclusione del beneficiario dalla graduatoria. In tal caso, nessun componente dello stesso nucleo familiare potrà presentare una nuova domanda di utilizzo autorizzato per un periodo di anni 2 decorrente dalla data della rinuncia.

Articolo 9

Informativa in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 il Comune di Prato potrà trattare i dati personali dei cittadini raccolti con le domande presentate ai sensi del presente avviso, sia in formato cartaceo che elettronico, per finalità pubblica, di natura precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi di legge. Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e comunque in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. Il Titolare del trattamento è il Comune di Prato, contattabile tramite l'indirizzo mail g.martini@comune.prato.it. L'utilizzo dei dati richiesti ha come finalità quella connessa alla gestione della procedura per l'erogazione dell'intervento ai sensi del presente avviso e pertanto il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art.12 del Regolamento UE 679/2016

Articolo 10

Comunicazione varie

Amministrazione responsabile: Comune di Prato, piazza del Comune 2, 59100 Prato - C.F. 84006890481 - PEC: comune.prato@postacert.toscana.it .

Responsabile Unico del Procedimento: dott.ssa Francesca Silipo Funzionario amministrativo responsabile dell'U.O.C. Casa, Sanità ed emergenza alloggiativa

Informazioni: Punto Unico di Accesso numero telefonico 800922912 mail 800922912pua@comune.prato.it

Pubblicità: l'avviso sarà pubblicato sul profilo del committente all'indirizzo internet: <http://www.comune.prato.it>



Documenti allegati all'avviso:

Domanda di partecipazione all'avviso (allegato A)

Articolo 11

Norma finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla L.R.T. n. 2/2019 e al Regolamento del sistema di inclusione sociale dell'abitare approvato con Deliberazione CC n. 4 del 26/01/2023

Il Dirigente del Servizio
Tutela e sostegno alla persona e servizi sociali
Dr.ssa Giulia Martini